

- 80 Al collo pezzuola di seta,
 In ditogli corniola nell'oro.
 Volgesi e guarda in me:
 Di man si leva la corniola nell'oro,
 Di man si leva, e a me la dà:
- 85 Ecco, fanciulla, la corniola nell'oro.
 Alla qual di me ricordarti,
 Alla corniola, e al nome mio.
 Ecco io ti vo' a perire, o diletta,
 Nel campo nell'inclito Conte.
- 90 Prega Iddio, mi' anima cara,
 Che salvo dal campo i' ti torni,
 E anco a te buona ventura tocchi.
 Ti prenderò per Mílano mio,
 Per Mílano, in Dio mio fratello,
- 95 Ch' a me s'è in Dio affratellato,
 Nell'alto Dio e in Santo Giovanni.
 Io a te paraninfo sarò.
 Dietro lor viene Topliza Mílano,
 De' più be' prodi del mondo.
- 100 La spada per la strada gli stráscina:
 Serico berrettone, metallica piuma:
 Indossogli screziato mantello,
 Al collo pezzuola di seta,
 In ditogli anelli d'oro.
- 105 Volgesi e guarda in me,
 Di man si leva l'anello dell'oro:
 Ecco, fanciulla, l'anello dell'oro,
 Al qual di me ricordarti,
 All'anello, ed al nome mio.
- 110 Ecco io ti vo' per perire, o diletta,
 Nel campo dell'inclito Conte.

(97) *Ružni dever*. Quel che conduce a mano la sposa.

(104) *Koprena*: terza specie d'anello, oltre alla *burma* ed al *persten*.